Finanziaria 2008: ecco tutte le novità

FOCUS

La manovra Finanziaria, già licenziata dalla Camera il 15 dicembre del 2007, è stata definitivamente approvata dal Senato il 21 dicembre scorso. Sviluppata a partire dagli obiettivi impostati già con la Finanziaria per il 2007, la manovra orienta le risorse pubbliche verso crescita, risanamento ed equità.

Ecco le misure della manovra, divise per argomenti:

ICI: ulteriore detrazione fino a 200 euro, che si aggiunge alla detrazione già in vigore (quella base è di 103 euro). Lo sconto si applica indipendentemente dal reddito. Restano fuori dalla riduzione dell'imposta comunale le ville, castelli e gli immobili di lusso. Per il calo del gettito i comuni vengono compensati con trasferimenti dello Stato.

SGRAVI PER GLI INQUILINI: detrazione Irpef per chi è in affitto, pari a 300 euro per i redditi sotto i 15.493 euro e a 150 euro per chi ha un reddito maggiore. I giovani tra 20 e 30 anni che vanno a vivere per conto proprio godranno per i primi tre anni di una detrazione più alta, pari a 991,60 euro se i loro redditi non superano i 15.493 euro.

RISTRUTTURAZIONI: prorogata per il 2008, 2009 e 2010 la detrazione Irpef del 36% sulle ristrutturazioni edilizie e l'Iva agevolata. Sconti fiscali più consistenti sono previsti per la riqualificazione energetica degli edifici.

TESORETTO E SALARI: l'extragettito che dovesse emergere nel 2008 verrà destinato interamente ad alleggerire la pressione fiscale sul lavoro dipendente attraverso la detrazione per la produzione di reddito.

TICKET: anche per il 2008 viene abolito il ticket di 10 euro sulle ricette per la specialistica e la diagnostica.

IRES: l'aliquota scende dal 33% al

A cura di Epoché

27,5% che viene compensata attraverso l'ampliamento della base imponibile (tra cui la stretta sulla deduzione degli interessi passivi). Tra le novità, è stata prevista per le imprese la possibilità di dedurre una quota degli interessi passivi che si formano a seguito dei ritardi dei pagamenti della Pubblica Amministrazione. Anche le piccole imprese e le società di persone (che versano l'Irpef) possono scegliere l'aliquota del 27,5%, se più conveniente, ma solo per la parte di utili reinvestiti.

IRAP: riduzione dell'aliquota dal 4,25% al 3,9%.

FORFETTONE: le microimprese con fatturato fino a 30.000 euro possono optare per una imposta forfettaria sostitutiva del 20%.

TAGLIO MINISTERI: con le nuove disposizioni, che riprendono la legge Bassini, il governo non potrà avere più di 12 ministri e non dovrà superare il tetto di 60 tra ministri, vice ministri e sottosegretari. Le nuove disposizioni entrano in vigore con il nuovo esecutivo.

CREDITO D'IMPOSTA PER IL SUD: torna l'incentivo per le assunzioni a tempo indeterminato nel Sud. Credito d'imposta per i datori di lavoro che nel 2008 incrementano il numero di lavoratori con contratto a tempo indeterminato.

PRECARI: si precisa che l'accesso ai ruoli della PA. avviene per concorso. Le singole amministrazioni predispongono un piano triennale per la stabilizzazione di coloro che, con le varie tipologie di contratti precari hanno maturato tre anni di anzianita' di servizio. A coloro che hanno lavorato come co.co.co sarà riconosciuto, al momento dei concorsi, un punteggio in più.

PRECARI CROCE ROSSA: anche per loro sono previste le assunzioni con le stesse regole dei lavoratori della PA. Se l'organico della Croce Rossa non presenta posti vacanti, i precari potranno essere gradualmente integrati nel servizio sanitario nazionale.

STRETTA SU DETRAZIONI FAMILIARI INDEBITE: previsti controlli incrociati più stringenti, attraverso il sostituto d'imposta, sulle detrazioni che sono indebitamente utilizzate.

INDENNITA' PARLAMENTARI: lo stipendio di senatori e deputati è bloccato per 5 anni. Stop agli adeguamenti automatici.

TETTO STIPENDI MANAGER: lo stipendio dei manager pubblici non può superare quello del primo presidente della Cassazione (274.000 euro). Da questo limite sono esclusi 25 top manager, che deciderà la Presidenza del Consiglio, la Banca d'Italia le Authority di settore. La norma non si applica agli artisti Rai che hanno contratti di prestazione d'opera. I contratti in essere di tipo privatistico sono esclusi dal taglio fino alla scadenza naturale del contratto. Per i contratti in essere di diritto pubblico è previsto un taglio graduale che in 4 anni porti gli stipendi entro la soglia fissata.

STIPENDI RAI: quelli dei dirigenti e dei conduttori dovranno essere comunicati alla Commissione di vigilanza.

DERIVATI: i contratti di prodotti derivati sottoscritti dagli enti locali devono essere improntati "alla massima trasparenza" certificata dalla bollinatura del Ministero dell'Economia. Gli enti, a loro volta, devono certificare di aver preso visione dei rischi.

CLASS ACTION: l'azione collettiva risarcitoria entra nell'ordinamento italiano e diventa efficace dal 30 giugno 2008. Le associazioni abilitate sono quelle riconosciute dal Consiglio nazionale dei consumatori e quelle ulteriori previste in un successivo decreto.

ASSEGNO INABILI E ORFANI: 30 milioni di euro per ridefinire i livelli di reddito e gli importi degli assegni ai nuclei familiari con un componente disabile e agli orfani.

ASILI NIDO: viene prorogata la detrazione fiscale del 19% per le spese, fino a 632 euro per ogni figlio, sostenute dalle famiglie per gli asili nido.

MUTUI PRIMA CASA: aumenta del 10% la cifra degli interessi passivi ammessi alla detrazione del 19%. Si passa dai 7 milioni di lire, indicati nel testo unico delle imposte sui redditi, a 3.976,72 euro.

NEGOZI E SCONTRINI: niente più 'gogna fiscale' per i negozi che non emettono scontrini e vengono temporaneamente chiusi. Restano i sigilli ma sulla saracinesca non verrà esposto il cartello 'chiuso per irregolarità negli scontrini'. Norme più soft: per la sospensione della licenza, la mancata emissione dello scontrino deve essere riscontrata quattro volte in cinque (anziché tre volte) e le violazioni dovranno essere commesse in giorni diversi.

AGEVOLAZIONI ANTI RACKET: le imprese che abbiano denunciato estorsioni sono escluse da eventuali aumenti di aliquota Irap e delle addizionali delle Regioni che dovessero decidere per ripianare i loro disavanzi.

TESSERE BUS: detrazione Irpef del 19% sugli abbonamenti ai servizi di trasporto pubblico locale fino ad un importo non superiore a 250 euro.

CANONE RAI: è abolito per gli over 75 con un reddito familiare complessivo non superiore a 516,46 euro al mese.

COMUNITA' MONTANE: previsti razionalizzazioni e contenimento dei costi per circa 30 milioni di euro nel 2008. Le comunità montane dovranno essere costituite da non meno di 7 comuni con gran parte del territorio situato ad almeno 500 metri dal livello del mare.

GIRO DI VITE PER INDENNITA' CONSIGLIERI: niente più 'stipendi' per i consiglieri circoscrizionali e comunali e provinciali. Verrà assegnato un gettone di presenza per la partecipazione a consigli e commissioni. Stretta anche sui rimborsi per le missioni.

STRETTA ALLE SPESE P.A.: le auto di servizio non potranno superare in media i 1.600 cc (escluse quelle dei vigili del fuoco e delle forze dell'ordine). Gli uffici devono usare la posta elettronica, più conveniente di quella cartacea, e per le telefonate si deve usare il sistema Voip (con Internet).

8x1000 IRPEF: stanziati ulteriori 60 milioni per il finanziamento per il 2008 della quota di competenza dello Stato.

5x1000 IRPEF: il tetto di spesa per il 2008 (riferito all'anno di imposta 2007) da destinare al volontariato, alle Onlus e alla ricerca viene portato da 250 a 400 euro. Inoltre la disciplina del 5x1000 dell'Irpef viene prorogata all'anno di imposta 2008.

SANGUE INFETTO: i soggetti danneggiati dalle trasfusioni avranno i risarcimenti. Stanziati 180 milioni di euro per il periodo 2008-2017. Le risorse vengono reperite dall'aumento delle accise sulle sigarette.

LAVORATORI FRONTALIERI: i redditi prodotti all'estero, in zone di frontiera e in Paesi limitrofi da lavoratori residenti in Italia godono di una franchigia di 8.000 euro. Le tasse si pagano solo sulla parte eccedente tale limite.

TABACCAI: credito di imposta fino a 3.000 euro l'anno per tre anni (2008, 2009, 2010) a favore dei tabaccai che si dotano di sistemi di sicurezza e di strumenti per il pagamento con bancomat o carte di credito.

GPL ZONE MONTANE: viene prorogata per tutto il 2008 l'accisa agevolata per il gasolio e il gpl da riscaldamento. Proroga anche delle agevolazioni fiscali per le reti di teleriscaldamento alimentate con biomassa.

RICCOMETRO A PROVA DI FURBI: chi dichiara una situazione reddituale della famiglia (Isee, ossia indicatore della situazione economica equivalente) non veritiera per poter accedere, indebitamente, ai servizi sociali, potrà essere facilmente scoperto. La dichiarazione Isee sarà trasmessa all'Agenzia delle Entrate che procederà a controlli incrociati, se necessario anche presso le banche.

CONTROLLI PREZZI ALIMENTARI: l'Osservatorio presso il Ministero delle Politiche Agricole controllerà l'andamento prezzi sulle filiere agroalimentari e segnalerà le anomalie. I dati saranno resi pubblici attraverso i mass media. Previsti anche panieri di generi di largo consumo.

ACCERTAMENTO UTENZE TELEFONICHE: anche per i servizi di telefonia fissa, mobile e satellitare dovrà essere indicato in futuro il codice fiscale. Questo renderà possibile potenziare la lotta all'evasione, soprattutto immobiliare, e all'economia sommersa.

RIVALUTAZIONE TERRENI: si riapre l'operazione portandola ai beni posseduti al primo gennaio 2008. Maggiori entrate previste: 43 milioni.

VIA ENTI IDRICI E RIFIUTI: dal primo luglio 2008 sono sciolti e la gestione dei rifiuti e dei servizi idrici passerà alle province, sulla base di nuovi ambiti territoriali che le Regioni dovranno definire. I risparmi saranno utilizzati per la manutenzione delle reti e per la riduzione delle bollette.

SCUOLA: nell'anno scolastico 2008-09 il personale docente sarà ridotto di 2000 unità per un risparmio di 20 milioni nel 2008 e 60 nel 2009.

PROROGA CIG: in attesa della riforma complessiva degli ammortizzatori sociali vengono stanziati 460 milioni per la proroga nel 2008 della cassa integrazione e delle indennità di mobilità e disoccupazione.

FONDO NON AUTOSUFFICIENZA: risorse incrementate di 100 milioni di euro per il 2008 e di 200 milioni per il 2009.

FONDO CONTRO VIOLENZA ALLE DONNE: previsti 20 milioni.

ENERGIA: in arrivo incentivi per l'energia prodotta da fonti rinnovabili. Gli incentivi Cip6 vengono concessi solo agli impianti realizzati e operativi e non a quelli autorizzati ma non ancora realizzati. Eventuali deroghe devono essere definite entro marzo 2008. Il valore medio dei prezzi del metano, ai fini della determinazione del parametro di calcolo per gli incentivi Cip6, è determinato dall'Authority per l'energia.

FOCUS

Imprese, agricoltura, lavoro: uno sguardo approfondito

Per quanto riguarda genericamente le imprese, la Finanziaria 2008 ha lavorato cercando di perseguire obiettivi di rilancio, compatibilmente con le richieste di equità che complessivamente la manovra ha voluto imporre. Tra gli elementi di spicco, sul versante delle imprese, notiamo:

• riduzione del costo del lavoro (cuneo fiscale) ai fini Irap: circa 3 mld euro nel 2007; 4,7 mld euro a partire dal 2008;

• credito d'imposta per nuovi investimenti nelle aree svantaggiate: oltre 2 mld di euro nel 2007-2009;

• fondo per la Competitività e lo Sviluppo: circa 1 mld euro nel 2007-2009;

• fondo per la Finanza d'impresa: 300 milioni euro nel 2007-2009.

Ulteriori interventi per le piccole imprese riguardano:

• incentivi per le fusioni delle PMI;

• esclusione delle PMI con meno di 50 dipendenti dalla nuova normativa sul TFR;

• accordo sugli studi di settore tra Governo e Associazioni degli artigiani e dei commercianti;

• fissazione degli oneri contributivi per gli apprendisti artigiani delle imprese con meno di 9 dipendenti all'1,5% nel 2007 e al 3% a partire dal 2008;

• riduzione dei premi Inail per le imprese artigiane per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali.

Ecco le prinicpali norme adottate in tema di diritto del lavoro.

• SEMPLIFICAZIONE DELLA DICHIARAZIONE DEI SOSTITUTI D'IMPOSTA: al fine di semplificare la dichiarazione annuale presentata dai sostituti d'imposta tenuti al rilascio del Cud, a partire dalle retribuzioni corrisposte con riferimento al mese di gennaio 2009, si comunicano mensilmente in via telematica, direttamente o tramite gli incaricati, i dati retributivi e le informazioni necessarie per il calcolo delle ritenute fiscali e dei relativi conguagli, per il calcolo dei contributi, per l'implementazione delle posizioni assicurative individuali e per l'erogazione delle prestazioni, mediante una dichiarazione mensile da presentare entro l'ultimo giorno del mese successivo a quello di riferimento.

• REVISIONE DEGLI IMPORTI DEGLI ASSEGNI FAMILIARI: a decorrere dall'anno 2008, i livelli di reddito e gli importi degli assegni per i nuclei familiari con almeno un componente inabile e per i nuclei orfanili sono rideterminati, anche con riferimento alla coerenza del sostegno dei redditi disponibili delle famiglie risultante dagli assegni per il nucleo familiare e dalle detrazioni ai fini Irpef, con decreto da emanare entro 2 mesi dall'1.01.2008.

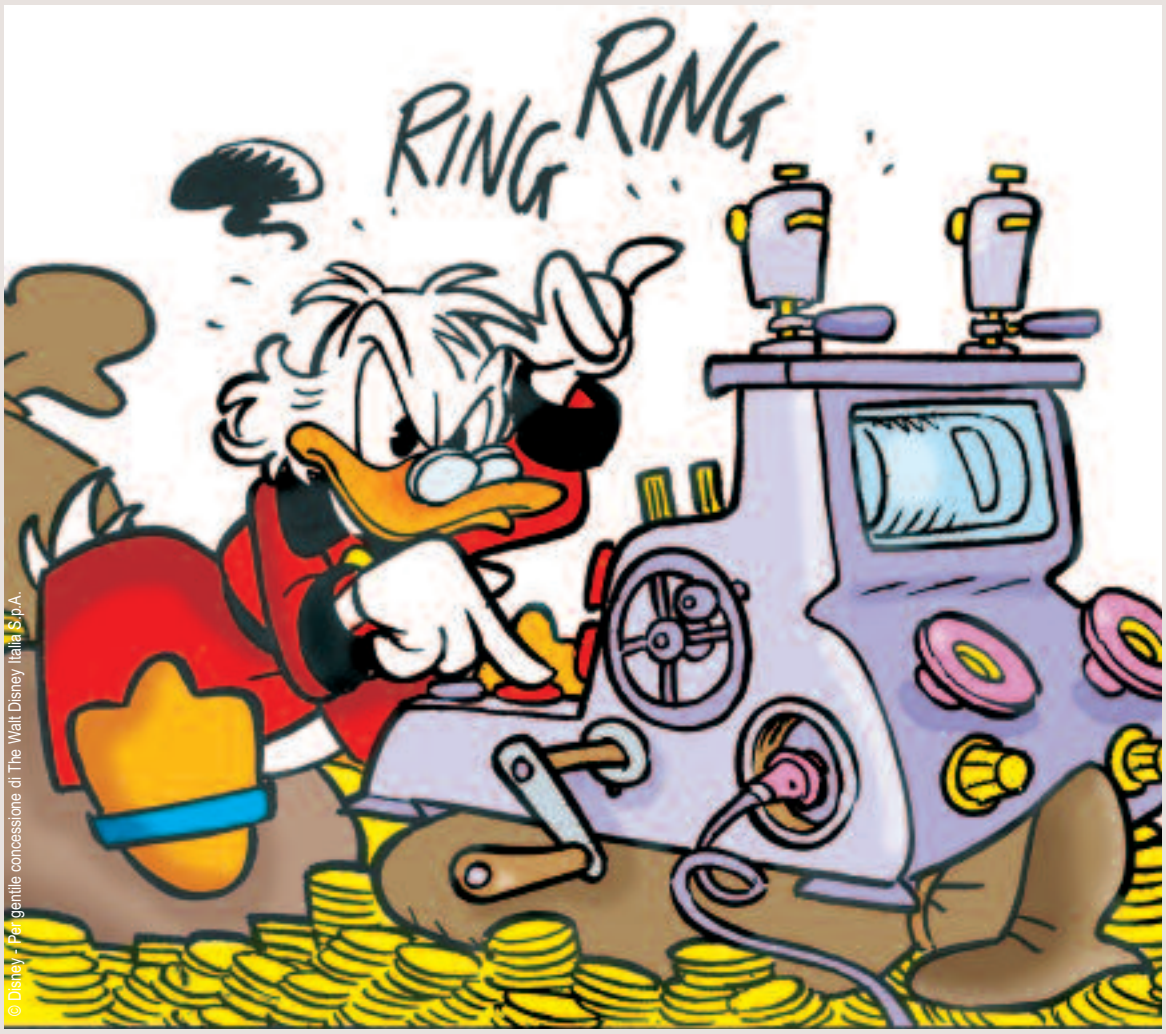
• TERMINE DI PRESENTAZIONE DEL MOD. 770 ORDINARIO: è stato rinviato dal 31.03 al 31.07 il termine per la presentazione del modello 770 ordinario da parte dei sostituti d'imposta.

• DICHIARAZIONE ANNUALE DI SPETTANZA DELLE DETRAZIONI PER DIPENDENTI: le detrazioni operate dal sostituto d'imposta dovranno essere confermate annualmente dal lavoratore; pertanto, scompare la previsione secondo la quale la dichiarazione di spettanza delle detrazioni aveva effetto anche per i periodi di imposta successivi. Per le detrazioni relative ai familiari a carico il contribuente è tenuto ad indicare il codice fiscale dei soggetti per i quali fruisce delle detrazioni.

• ADOZIONI E AFFIDAMENTI: (l'art. 26 del D. Lgs. 26.03.2001, n. 151, in tema di adozioni e affidamenti, è riformulato). Il congedo di maternità spetta, per un periodo massimo di 5 mesi, anche alle lavoratrici che abbiano adottato un minore. In caso di adozione nazionale, il congedo deve essere fruito durante i primi 5 mesi successivi all'effettivo ingresso del minore nella famiglia della lavoratrice. In caso di adozione internazionale, il congedo può essere fruito prima dell'ingresso del minore in Italia, durante il periodo di permanenza all'estero richiesto per l'incontro con il minore e gli adempimenti relativi alla procedura adottiva. Ferma restando la durata complessiva del congedo, questo può essere fruito entro i 5 mesi successivi all'ingresso del minore in Italia.

• TFR: il prelievo fiscale sui trattamenti di fine rapporto, sulle indennità equipollenti e sulle altre indennità e somme connesse alla cessazione del rapporto di lavoro, di cui all'art. 17, c. 1, lett. a) Tuir, il cui diritto alla percezione sorge a partire dal 1.04.2008, è ridotto.

• CIGS: in attesa della riforma degli ammortizzatori sociali e nel limite complessivo di spesa di 460 milioni di euro, il Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, può disporre, entro il 31.12.2008, in deroga alla vigente normativa, concessioni, anche senza soluzione di continuità, dei trattamenti di cassa integrazione guadagni straordinaria, di mobilità e di disoccupazione speciale, nel caso di programmi finalizzati alla gestione di crisi



© Disney / Per gentile concessione di The Walt Disney Italia S.p.A.

occupazionale, anche con riferimento a settori produttivi e ad aree regionali, ovvero miranti al reimpiego di lavoratori coinvolti in detti programmi definiti in specifici accordi in sede governativa intervenuti entro il 15.06.2008 che recepiscono le intese già stipulate in sede territoriale ed inviate al Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale entro il 20.05.2008.

• CRISI AZIENDALI: anche per il 2008 è rifinanziato l'intervento che proroga a 24 mesi il trattamento straordinario di integrazione salariale previsto nei casi di crisi aziendale, ossia nelle situazioni in cui avviene la cessazione dell'attività dell'intera azienda, di un settore di attività, di uno o più stabilimenti o parte di essi.

• REINSERIMENTO LAVORATIVO: al fine di consentire il reinserimento lavorativo per alcune categorie di lavoratori iscritti nella Gestione separata Inps (di cui all'art. 2, c. 26 L. 335/1995), che non risultino assicurati presso forme di previdenza obbligatoria, sono attivati, in via sperimentale, per l'anno 2008, appositi percorsi di formazione e riqualificazione professionale, nell'ambito dei quali prevedere anche l'erogazione in favore dei partecipanti di una prestazione sotto forma di voucher.

• CONTRATTI DI SOLIDARIETÀ: è estesa al 31.12.2008 la disposizione prevista dall'art. 1, c. 2, 1° periodo D.L. 4/1998.

Altre agevolazioni previste dalla Finanziaria 2008.

• PROROGA BONUS SOSTITUZIONE FRIGORIFERI E MOTORI AD ELEVATA EFFICIENZA: è prorogata la detrazione d'imposta del 20% delle spese documentate per la sostituzione di frigoriferi, congelatori e loro combinazioni con analoghi apparecchi di classe energetica non inferiore ad A+, delle spese documentate per l'acquisto e l'installazione di motori ad elevata efficienza e di variatori di velocità (inverter), sostenute entro il 31.12.2010.

• LIMITI ALL'UTILIZZO DEI CREDITI D'IMPOSTA: a partire dal 1.01.2008, anche in deroga alle disposizioni previste dalle singole leggi istitutive, i crediti d'imposta da indicare nel quadro RU della dichiarazione dei redditi possono essere utilizzati nel limite annuale di 250.000 euro.

• CREDITO D'IMPOSTA PER AGGREGAZIONI PROFESSIONALI: al fine di favorire la crescita dimensionale delle aggregazioni professionali, funzionale al miglioramento della qualità dei servizi forniti alla collettività e dell'organizzazione del lavoro, agli studi professionali associati o alle altre entità giuridiche, anche in forma societaria, risultanti dal-

l'aggregazione di almeno 4 ma non più di 10 professionisti, è attribuito un credito d'imposta di importo pari al 15% dei costi sostenuti per l'acquisizione, anche mediante locazione finanziaria:

a) di beni mobili ed arredi specifici, attrezzature informatiche, macchine d'ufficio, impianti ed attrezzature varie;

b) di programmi informatici e brevetti concernenti nuove tecnologie di servizi;

c) nonché per l'ammodernamento, ristrutturazione e manutenzione degli immobili utilizzati, che per le loro caratteristiche sono imputabili ad incremento del costo dei beni ai quali si riferiscono.

• CONTRIBUTO S.S.N. SU PREMI R.C. NELL'AUTOTRASPORTO: anche le somme versate nel periodo di imposta 2007, a titolo di contributo al servizio sanitario nazionale sui premi di assicurazione per la responsabilità civile per i danni derivanti dalla circolazione di veicoli a motore adibiti a trasporto merce, di massa complessiva a pieno carico non inferiore a 11,5 tonnellate, omologati ai sensi delle disposizioni delle normative CEE, fino a concorrenza di 300 euro per ciascun veicolo, possono essere utilizzate in compensazione dei versamenti effettuati dal 1.01.2008 al 31.12.2008, nei limiti di spesa previsti.

• CREDITO D'IMPOSTA PER LA SICUREZZA NEL COMMERCIO: per l'adozione di misure finalizzate a prevenire il rischio del compimento di atti illeciti da parte di terzi, compresa l'installazione di apparecchi di videosorveglianza, per ciascuno dei periodi d'imposta 2008, 2009 e 2010, è concesso un credito d'imposta, determinato nella misura dell'80% del costo sostenuto e, comunque, fino ad un importo massimo di 3.000 euro per ciascun beneficiario, in favore delle piccole e medie imprese commerciali di vendita al dettaglio e all'ingrosso e quelle di somministrazione di alimenti e bevande.

• CREDITO D'IMPOSTA PER LA SICUREZZA DEI TABACCAI: agli esercenti attività di rivendita di generi di monopolio, operanti in base a concessione amministrativa, per ciascuno dei periodi d'imposta 2008, 2009 e 2010, è concesso un credito d'imposta per le spese sostenute per l'acquisizione e l'installazione di impianti e attrezzature di sicurezza e per favorire la diffusione degli strumenti di pagamento con moneta elettronica, al fine di prevenire il compimento di atti illeciti ai loro danni.

• BONUS PER LA FORMAZIONE: per l'anno 2008, nel limite complessivo di 20 milioni di euro, ai soggetti in cerca di prima occupazione è riconosciuto un bonus da spendere per la propria formazione professionale in relazione alle esigenze del mercato del lavoro locale o da spendere, per la stessa finalità, presso l'impresa che procede all'assunzione con contratto a tempo indeterminato.

• BONUS PC AI COLLABORATORI: a valere sulle risorse del Fondo non impegnate entro la chiusura dell'esercizio 2007, i contributi stanziati dalla Finanziaria 2007 sono erogati ai collaboratori coordinati e continuativi, compresi i collaboratori a progetto e i titolari di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca, per le spese documentate relative all'acquisto di un computer nuovo di fabbrica, sostenute entro il 31.12.2008.

• CREDITO DI IMPOSTA PER NUOVE ASSUNZIONI: ai datori di lavoro che, nel periodo compreso tra il 1.01.2008 e il 31.12.2008, incrementano il numero di lavoratori dipendenti con contratto di lavoro a tempo indeterminato, nelle aree delle regioni Calabria, Campania, Puglia, Sicilia, Basilicata, Sardegna, Abruzzo e Molise, è concesso, per gli anni 2008, 2009 e 2010, un credito d'imposta d'importo pari a euro 333 per ciascun lavoratore assunto e per ciascun mese.

Nel settore dell'Agricoltura, vediamo nello specifico quali sono stati gli interventi.

• PROROGA AGEVOLAZIONI AGRICOLTURA E PESCA: si applica anche nel 2007 l'aliquota Irap pari all'1,90% per agricoltori e pescatori. Dal 2008 l'aliquota aumenta al 3,75%.

• REDDITO AGRARIO PER COLTIVAZIONE DI VEGETALI PER CONTO TERZI: sono considerate produttive di reddito agrario anche le attività di coltivazione di prodotti vegetali per conto terzi tramite l'utilizzo di strutture fisse o mobili, se la superficie adibita alla produzione non eccede il doppio di quella del terreno su cui la produzione stessa insiste.

• DETERMINAZIONE DEL REDDITO DELLE SOCIETÀ AGRICOLE: si considerano imprenditori agricoli le società di persone e le società a responsabilità limitata, costituite da imprenditori agricoli, che esercitano esclusivamente le attività dirette alla manipolazione, conservazione, trasformazione, commercializzazione e valorizzazione di prodotti agricoli ceduti dai soci.

• REDDITO AGRARIO PER PRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA: la produzione e la cessione di energia elettrica da fonti rinnovabili agroforestali effettuate dagli imprenditori agricoli costituiscono attività connesse e si considerano produttive di reddito agrario, fatta salva l'opzione per la determinazione del reddito nei modi ordinari, previa comunicazione all'ufficio secondo le modalità previste dal regolamento (di cui al D.P.R. 442/1997).

• COOPERATIVE DEL SETTORE SELVICOLTURALE: alle cooperative e loro consorzi che forniscono in via principale, anche nell'interesse di terzi, servizi nel settore selvicolturale, ivi comprese le sistemazioni idraulico-forestali, equiparati agli imprenditori agricoli, si applicano le regole Irap previste per l'agricoltura.

• EFFETTO DELLE RENDITE CATASTALI AGGIORNATE A SEGUITO DI DICHIARAZIONI PAC: le rendite catastali aggiornate in base alle dichiarazioni di variazione culturale presentate all'Agea per la richiesta di contributi (Pac) relative all'uso del suolo hanno effetto fiscale dall'1.1 dell'anno in cui è presenta la dichiarazione.

• ICI E COOPERATIVE AGRICOLE: non è ammessa la restituzione di somme eventualmente versate a titolo di Ici ai Comuni, per periodi di imposta precedenti al 2008, da agricoltori, cooperative agricole e consorzi che ottengono l'esenzione dall'imposta dal 2008.
• APPALTI ALLE COOPERATIVE FORESTALI: le cooperative e i loro consorzi (di cui all'art. 8 del D. Lgs. 18.05.2001, n. 227), che abbiano sede ed esercitino prevalentemente le loro attività nei Comuni montani e che, conformemente alle disposizioni del proprio statuto, esercitino attività di sistemazione e manutenzione agraria, forestale e, in genere, del territorio e degli ambienti rurali, possono ricevere in affidamento diretto, a condizione che l'importo dei lavori o servizi non sia superiore a 190.000 euro per anno, dagli enti locali e dagli altri enti di diritto pubblico, in deroga alle vigenti disposizioni di legge e anche tramite apposite convenzioni: a) lavori attinenti alla valorizzazione e alla gestione e manutenzione dell'ambiente e del paesaggio, quali la forestazione, la selvicoltura, il riassetto idrogeologico, le opere di difesa e di consolidamento del suolo, la sistemazione idraulica, le opere e i servizi di bonifica e a verde; b) servizi tecnici attinenti alla realizzazione delle opere di cui alla lett. a).

© Disney - Per gentile concessione di The Walt Disney Italia S.p.A.

Insieme con la manovra Finanziaria, è stato approvato il disegno di legge collegato in materia di Welfare, che introduce alcune novità importanti sempre per il settore agricolo. Tra di esse:
E' stato previsto un impegno complessivo di 194 milioni di euro per il 2008, 185 per il 2009 e 186 per il 2010.
Il Capo IV (art. 15-20) reca misure di varia natura a favore delle imprese e dei lavoratori del settore agricolo, prevedendo:
• modifiche significative della normativa in materia di disoccupazione agricola, operando una riforma dell'attuale sistema di soglie (51-101-151 giornate), al fine di rendere omogenee le discipline relative all'indennità ordinaria di disoccupazione e ai trattamenti speciali di disoccupazione per i lavoratori agricoli, con riferimento alla misura e alla durata delle provvidenze erogate (articolo 15);
• la concessione, in via sperimentale, per l'anno 2008, di incentivi per nuove assunzioni in agricoltura, attraverso l'attribuzione ai datori di lavoro agricoli di un credito d'imposta complessivo per ciascuna giornata di lavoro ulteriore rispetto a quelle dichiarate nell'anno precedente (articolo 16), con l'obiettivo di stabilizzare anche nel settore agricolo il maggior numero di lavoratori;
• una incentivazione a promuovere la salute e sicurezza dei lavoratori nel settore agricolo, caratterizzato da un'alta percentuale di infortuni sul lavoro, tramite una riduzione, fino al 20%, dei premi assicurativi per le imprese agricole che possano dimostrare il rispetto della disciplina vigente (articolo 17);
• la destinazione di parte dell'aliquota contributiva relativa all'assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione involontaria dovuta dai datori di lavoro agricoli al finanziamento delle iniziative di formazione continua rivolte ai lavoratori subordinati del settore agricolo (articolo 18);
• modifiche alla disciplina relativa alle provvidenze per i lavoratori agricoli in caso di calamità naturali, al fine di circoscriverne il campo di applicazione (articolo 19). Occorre ricordare in proposito che l'articolo 116 del disegno di legge finanziaria prevede, a carico del Fondo per l'occupazione, 20 milioni di euro per il settore agricolo, finalizzati alla concessione della cassa integrazione straordinaria nei casi di ristrutturazione e riconversione aziendale o di crisi connesse alle profonde modifiche del mercato, quali le nuove OCM riorganizzate a livello europeo; è la prima volta che queste norme vengono estese al settore agricolo;
• modifiche alle disposizioni relative alla compensazione degli aiuti comunitari con i contributi previdenziali dovuti dalle imprese agricole (articolo 20).

FOCUS

Ferruccio Covini, l'artista delle supercar

nostro servizio

Probabilmente è il sogno di ogni progettista quello di riuscire un giorno a creare un'automobile unica, di poter stupire e affascinare con una vettura assolutamente originale nell'estetica e nella meccanica. Ferruccio Covini questo sogno l'ha realizzato trasformando un hobby e una passione in un marchio che oggi significa "supercar". Covini è originario di Arena Po e compie tutti gli studi medi e il biennio di ingegneria a Pavia. Scelto il percorso di ingegneria meccanica (facoltà che allora non esisteva a Pavia), consegue il diploma di laurea a Padova con un indirizzo in propulsione aerospaziale. Dopo la laurea, insegna all'ITIS di Pavia e in quello di Vigevano Tecnologia Meccanica. Nel 1978 inizia a lavorare per l'industria e comincia la sua carriera occupandosi di sistemi di produzione, automazione e robotica. Nel 1982 diviene specialista per l'Italia di sistemi isolanti ed antisismici direttamente derivati dalla tecnologia antisismica delle "fondazioni viscose" impiegate nella Centrale Atomica "Superphénix", che Covini ha modo di seguire. Dal 1984 Covini ottiene l'esclusiva di tale tecnologia che applica a grandi strutture, ponti, metropolitane, un'attività che svolge per più di un decennio come dipendente di una società di Torino e successivamente in forma autonoma, nei propri uffici di Milano. E' di questo periodo la partecipazione a progetti quali il ponte sullo Stretto di Messina, alcuni tratti dell'Alta Velocità e della linea 3 della Metropolitana Milanese, impianti industriali e Centrali elettriche e nucleari (Centrale Enel di Tavazzano, di Sermide e di Pietrafitta, Centrali Ansaldo in Arabia Saudita, Danimarca e Germania). Dal 1985 Covini inizia anche un'attività autonoma di consulenza per la ricerca e l'innovazione scientifica e tecnologica, con sede a Milano, per la quale cura molti progetti per importanti società italiane e multinazionali, nonché università e ministeri. E' in questa fase che si occupa di progetti industriali ad altissima tecnologia e produttività per aziende quali Giugiaro, VM Motori, Dragon Fly Elicotteri, IBM, Galbani, Ilva, Enel, Ansaldo, Necchi e Italcementi. Ma i successi da ingegnere lasciano anche spazio nella vita dell'ex studente pavese a un hobby destinato a diventare un vero e proprio secondo lavoro e dedicato a una passione che ogni progettista o aspirante tale condivide: le automobili. Le auto sono da sempre la punta avanzata della ricerca scientifica e tecnologica e sono terreno d'eccellenza per la sperimentazione e per liberare la creatività. Già nel 1972 Covini ha l'idea di realizzare un modello in gesso di un coupè aggressivo su telaio di serie, con la speranza che qualche casa automobilistica si interessi a tale progetto. E' un'epoca di grande sviluppo creativo per il settore che è molto aperto e ricettivo alle novità e alle sperimentazioni.

Nel 1978 nasce per passione la Covini Engineering, con il compito di progettare automobili uniche, innovative nelle forme e nella meccanica. Il debutto al Salone di Torino

Quando l'automobile è artigianale

Ma come, e dove, nascono queste auto da sogno?
Fino al 1998 gli autotelai vengono realizzati in collaborazione con le ditte GMC Vercesi di Arena Po (PV), Autocostruzioni SD di Torino e carrozzieri vari per le carrozzerie (fra cui per esempio Miotti e Bruni di Bosnasco), mentre la Covini Engineering, che ha sede legale a Castel San Giovanni (PC), si occupa direttamente di:
-avanprogetto (progettazione concettuale, studi di fattibilità, ingegneria finanziaria per il reperimento dei finanziamenti, business plan),
-engineering (progettazione meccanica, strutturale, elettronica, layout),
-design (aerodinamica, ergonomia, funzionalità),
-styling (il compromesso estetico migliore per mettere insieme tutte le esigenze evidenziate da engineering e design),
-modellazione in scala ridotta (modellini in scala 1:5 o 1:4),
-modellazione in scala naturale, (l'auto definitiva in legno, poliuretano, clay, che serve alle verifiche pratiche di molte funzionalità e per ricavare gli stampi).
Dal 1999 la Covini Engineering viene dotata di locali e attrezzature per la costruzione dell'intera auto con sede a Verbania. Intanto Ferruccio Covini trasferisce tutte le attività di consulting, compreso l'automotive, da Milano a Stradella dove oggi c'è una vera e propria sede di progettazione, presso lo Studio Covini del fratello Angelo, anch'esso saltuariamente coinvolto nell'automotive. In occasione della realizzazione della C6W è nata una joint-venture con aziende piacentine che ha dato origine alla società MAV srl; la ditta, che ha oggi sede a Cortemaggiore (PC), ha la finalità di commercializzare la supercar a sei ruote.

Nelle foto (dall'alto) i modelli B24, C36 Turbotronic e T40

Questa prima avventura nel mondo automotive si dimostra per Covini un successo e nel 1976 il suo prototipo "Fiat Meta", nato sulla base della meccanica della Fiat 128, viene presentato al Salone di Ginevra. E' un inizio prestigioso e nel 1978 nasce, più per azzardo e passione che per scelta imprenditoriale, la Covini Engineering, una ditta individuale.
Il primo progetto si chiama T44. Ribattezzato "Soleado", è un fuoristrada a 4 ruote motrici con una originale carrozzeria a pannelli piani simmetrici e modulari e intercambiabili esattamente come i cubetti per costruzioni della Lego; è equipaggiato da un motore diesel, per la prima volta al mondo turbocompresso. Nasce così il turbodiesel, un termine coniato dallo stesso Covini.
L'auto è una delle sorprese del Salone di Torino e il progetto meccanico e i brevetti di carrozzeria vengono acquistati da VM Motori per conto di Finmeccanica. Il gioco inizia dunque a farsi qualcosa di più, nel 1981 viene presentata la COVINI B24 turbocooler al Salone di Ginevra: è una vettura sportiva che esalta pienamente le prestazioni dei nuovissimi motori diesel turboalimentati. La vettura, dotata di un sistema di superalimentazione con intercooler di tipo innovativo, stabilisce alcuni record di velocità (è il primo diesel a superare i 200 km/h). Nonostante la vettura sia concepita con finalità pubblicitarie e scientifiche, ha un piccolo seguito commerciale come kit-car negli Stati Uniti.
Nel 1986 la nuova creazione. E' la COVINI T40, concepita con le stesse finalità della B24, è un turboboost che debutta all'esposizione di Londra.
La COVINI C36 Turbotronic, un progetto del 1996, è un altro veicolo destinato a spingere più oltre le prestazioni del diesel, è dotato di tecnologia diesel common rail ed è il primo diesel stradale a superare i 300 Km/h.
"Formidabile" è il commento dei dirigenti dell'ormai storico partner VM Motori che accettano di sponsorizzare questo progetto. Il prototipo verrà terminato due anni e

Parallelamente a una carriera di ingegnere specializzato in progetti edili e sistemi antisismici, Ferruccio Covini è stato un innovatore nel mondo dell'automobile. Il suo ruolo come ricercatore e imprenditore è stato riconosciuto con il premio "Il Nuovo a Pavia" assegnato dalla Camera di Commercio.

mezzo più tardi e presentato al Salone di Torino.
Con questi quattro prototipi, uno per ogni tipologia di motore, che segnano le tappe dello sviluppo del motore Diesel (turbocompressore, intercooler, overboost, common rail), Covini ha contribuito più di chiunque altro collaboratore allo sviluppo dei motori Diesel VM, che hanno motorizzato buona parte delle vetture tra cui Alfa Romeo, Rover, Range Rover, Land Rover, Chrysler, Jeep, American Motors, Cadillac, Ford, Toyota, Opel, Detroit Diesel e altri.
Tra il 1986 e il 1996 la Covini Engineering lavora ad alcuni progetti per conto terzi: la supercar Chevrolet C7 (Salone di Detroit 1995), la berlina Cadillac STS (Salone di New York 1993) e l'innovativo velivolo Dragon Fly, classificato come VLR Very Light Rotorcraft perché unisce le caratteristiche di un ultraleggero alla meccanica del classico elicottero (Salone di Parigi 1996).
Dopo questa parentesi, Covini si dedica a due modelli che rappresentano l'avanguardia assoluta nel modello delle auto supersportive: la COVINI C36 (presentata al Salone di Torino 1999) e la sorprendente COVINI C6W un'automobile a sei ruote, presentata a Montecarlo nel 2004 e al Salone di Ginevra nel marzo 2005 ed elaborata successivamente in una versione roadster che ha sorpreso il Motorshow di Essen nel dicembre 2006 e il Salone del Lusso di Verona.
Sono veri e propri capolavori di tecnologia italiana, con linee aggressive come le migliori auto sportive della nostra tradizione. Sono frutto di originalità, voglia di stupire e nascono anche dalla volontà di rompere gli schemi, alla ricerca di un'auto senza nessun compromesso, ribelle nei modi, ma assolutamente rigorosa nella precisione di progettazione e costruzione, modelli che sembrano appartenere al futuro.
Questo è lo stile che ha sempre contraddistinto le "invenzioni" di Covini, perché chi segue la pas-

Un trionfo tecnologico: dalla Formula Uno alle nostre strade

Formula 1, anno 1976. Al Gran premio di Svezia il pilota sudafricano Jody Scheckter vinse a bordo di una delle auto più sorprendenti che abbia mai viaggiato su un circuito: la Tyrrell P34-Ford. Unica nel design, la macchina aveva sei ruote, le quattro ruote anteriori erano più piccole del normale e montate a coppie di due. La conquista del podio in Svezia (secondo arrivò anche il compagno di Scheckter, Depailler) sembrava essere l'inizio di una rivoluzione. Invece tutto finì troppo presto, lo sviluppo del modello si arenò, in parte per una scelta della Goodyear, non interessata a creare i pneumatici per la casa inglese.
Proprio questa monoposto fece nascere nella mente di Ferruccio Covini l'idea di un'automobile stradale che ne condividesse lo schema a 6 ruote, con le 4 anteriori sterzanti, anche se con diversa filosofia, finalizzata alla sicurezza, anziché all'aerodinamica com'era per la F1. Per anni l'ingegnere pavese ha tenuto il sogno nel cassetto costretto dagli alti costi di realizzazione e da oggettivi problemi tecnici. Negli anni '90, le innovazioni tecnologiche quali ABS e airbag, l'evoluzione dell'elettronica e i pneumatici superribassati, hanno consentito al progetto di prendere una connotazione di ricerca tecnologica finalizzata alla sicurezza attiva e passiva. Questo aspetto ha permesso di ottenere contributi per la ricerca, e sponsorizzazioni per la sua costruzione. Nel progetto della Covini Engineering sono così entrati partner di prestigio quali Daewoo, Bosch, Momo, Pirelli, il Ministero dell'Industria e il Politecnico di Milano ed è nata la stupefacente C6W. Carrozzeria in vetroresina e fibra di carbonio, telaio in acciaio e fibra di carbonio, meccanica da vera sportiva, la C6W ha 6 sospensioni indipendenti a quadrilateri deformabili collegate a 4 cerchi da 15 pollici con pneumatici 215/35 ZR 15 e a due ben più grandi 20 pollici, che ospitano pneumatici ultraribassati 345/25 ZR 20. L'impianto frenante è sviluppato dalla Brembo in collaborazione con Bosch. La vettura adotta la trazione posteriore con lo schema "transaxle" con il cambio elettroidraulico a 6 velocità montato posteriormente in blocco con il motore.

Il suo peso a vuoto è di soli 1150 kg, il raddoppiamento dell'intero schema dell'asse anteriore sterzante convive con una struttura eccezionalmente leggera, tanto da non incidere sul peso finale. Il motore è un potente V8 4,2 di derivazione Audi ad iniezione diretta. Accreditato di 440 cv a 6400 giri/min. ed una coppia di quasi 48 kgm già a 2700 giri/min può superare i 320 km/h. La vettura è prodotta in pochissimi esemplari (6/8 all' anno) su ordinazione. Questo consente anche al selezionatissimo cliente di ordinare la vettura con variazioni personalizzate quale un propulsore preferito, compatibilmente con le caratteristiche strutturali del progetto.

La certificazione energetica degli edifici

di Paolo Tonalini - Notaio in Pavia

Le nuove norme sulle prestazioni energetiche degli edifici, in vigore dall'8 ottobre 2005, hanno lo scopo di ridurre il consumo di energia per il riscaldamento e il condizionamento dei fabbricati, e le conseguenti emissioni di gas inquinanti nell'atmosfera, migliorando l'isolamento termico degli edifici e il rendimento degli impianti di riscaldamento e di condizionamento (d.lgs. 19 agosto 2005, n. 192, modificato dal d.lgs. 29 dicembre 2006, n. 311). Dopo la legislazione nazionale, la Regione Lombardia ha introdotto una normativa specifica con la delibera della Giunta Regionale del 26 giugno 2007 n. 8-5018, poi modificata dalla delibera della Giunta Regionale del 31 ottobre 2007 n. 8-5773, soprattutto per precisare alcuni aspetti non molto chiari.

L'attestazione delle prestazioni energetiche degli edifici assume rilevanza anche al momento del trasferimento dei fabbricati (o la loro locazione). Le norme, sia nazionali sia regionali, prevedono infatti l'obbligo di allegare l'attestato agli atti di compravendita o di trasferimento a titolo oneroso di fabbricati. L'obbligo si applica a tutti i fabbricati di nuova costruzione, e si estenderà gradualmente a tutti quelli di vecchia costruzione.

L'attestato indica la prestazione energetica di ciascun edificio, e consente di valutarne l'efficienza sotto il profilo del consumo di energia. In pratica, anche gli edifici sono suddivisi in classi di rendimento energetico, come già avviene da diversi anni per gli elettrodomestici. Quando andiamo a comprare, per esempio, un frigorifero, troviamo una serie di etichette che ci informano sulla classe in cui rientra, e sappiamo così che un frigorifero di classe A consuma meno di uno di classe B. D'ora in avanti avverrà la stessa cosa anche per gli edifici. Quando acquistiamo una casa di nuova costruzione, possiamo chiedere in che classe di rendimento energetico è stata catalogata, in base all'isolamento dei muri perimetrali e del tetto, al tipo di vetri e infissi, e alle caratteristiche degli impianti di riscaldamento ed eventualmente di condizionamento. Una casa di classe B costerà inevitabilmente di più rispetto a una di classe C, ma negli anni successivi ci consentirà di risparmiare sulle spese di riscaldamento e sulla bolletta elettrica.

L'attestato ha una validità di dieci anni, a meno che l'edificio sia oggetto di lavori di ristrutturazione che ne modifichino le prestazioni energetiche. In questo caso deve essere rilasciato un nuovo attestato.

L'attestato di qualificazione energetica (norme nazionali)

La normativa nazionale prevede l'allegazione agli atti dell'attestato di qualificazione energetica, un documento redatto da un tecnico abilitato alla progettazione degli impianti, e asseverato dal direttore dei lavori, nel quale sono riportati i fabbisogni di energia primaria di calcolo, la classe di appartenenza dell'edificio o dell'unità immobiliare, in relazione al sistema di certificazione energetica in vigore, e i corrispondenti valori massimi ammissibili fissati dalla normativa in vigore per il caso specifico oppure, ove non siano fissati tali limiti, per un identifico edificio di nuova costruzione. L'attestato comprende l'indicazione di possibili interventi migliorativi delle prestazioni energetiche e i conseguenti possibili passaggi di classe. L'estensore provvede a evidenziare sul frontespizio del documento che il medesimo non costituisce attestato di certificazione energetica. L'attestato di qualificazione energetica sarà sostituito dall'attestato di certificazione energetica non appena saranno individuati, con apposito decreto, i soggetti abilitati a rilasciarlo.

L'obbligo di allegare l'attestato di qualificazione energetica si applica a tutti gli edifici costruiti dall'8 ottobre 2005. La legge ha stabilito di prendere in considerazione la data in cui è stato richiesto il permesso di costruire (e non quella in cui è stato rilasciato) oppure presentata la denuncia di inizio attività. E' quindi necessario l'attestato di qualificazione energetica per tutti gli edifici realizzati in base a un permesso di costruire richiesto a partire dall'8 ottobre 2005, o una d.i.a. presentata da tale data. L'attestato di qualificazione energetica è necessario anche in caso di ristrutturazione totale (oppure demolizione e ricostruzione) di edifici già esistenti di superficie utile superiore a 1000 metri quadrati, se avvenuta in forza di permesso di costruire richiesto dall'8 ottobre 2005, oppure d.i.a. presentata da tale data. Se dopo la richiesta originaria del permesso di costruire sono state presentate varianti in corso d'opera, si deve fare riferimento alla data della richiesta del permesso originario, a meno che la variante rappresenti un nuovo progetto radicalmente diverso da quello originario.

L'obbligo è stato esteso agli edifici preesistenti di superficie utile superiore a 1000 metri quadrati, in caso di trasferimento a titolo oneroso dell'intero edificio (dal 1° luglio 2007). E' prevista inoltre la graduale estensione dell'obbligo a tutti gli edifici preesistenti, anche se di superficie utile inferiore a 1000 metri quadrati, in caso di trasferimento a titolo oneroso dell'intero edificio (dal 1° luglio 2008), e infine al trasferimento a titolo oneroso di singole unità immobiliari preesistenti (dal 1° luglio 2009).

L'attestato di certificazione energetica (Regione Lombardia)

La Regione Lombardia ha dettato una disciplina diversa da quella nazionale, in vigore dal 1 settembre 2007 (d.g.r. 26 giugno 2007 n. 8-5018 modificata dalla d.g.r. 31 ottobre 2007 n. 8-5773). Le norme regionali prevedono l'allegazione dell'Attestato di Certificazione Energetica a tutti gli atti di trasferimento a titolo oneroso:

a) di interi edifici di dimensione non inferiore a 50 metri quadrati (qualsiasi sia la data di costruzione). La definizione di "intero edificio" aveva subito fatto discutere. Non ci sono dubbi che si vende l'intero edificio quando si tratta di

una villa indipendente, oppure di una palazzina, anche composta da più appartamenti, venduta nella sua interezza con un unico contratto. Ma altri casi suscitavano molte perplessità. La nuova delibera regionale ha dunque chiarito che non si considera venduto l'intero edificio quando oggetto della vendita è una villetta a schiera, e neppure quando si vende una porzione di villa bifamiliare. In questi casi, dunque, possiamo evitare di allegare la certificazione energetica. Deve essere allegato l'attestato di certificazione energetica, invece, quando si vende un fabbricato che fa parte di un organismo edilizio più ampio, con il quale condivide una parte degli elementi strutturali verticali o orizzontali, ma che è stato edificato per suo conto, cioè in base a un titolo edificatorio suo proprio. E' il caso, molto diffuso, delle cosiddette "case di corte", che sono adiacenti tra loro e spesso hanno in comune uno o più muri perimetrali (in quanto costruite "per innesto" sul muro adiacente) ma sono state edificate indipendentemente tra loro dai rispettivi proprietari, di solito anche in tempi diversi. In questo caso, l'interpretazione della prima normativa regionale sembrava poterci evitare l'allegazione della certificazione, ma la nuova delibera non lascia spazio a dubbi: l'attestato di certificazione energetica deve purtroppo essere allegato. L'unica eccezione è quella in cui si può dimostrare che la costruzione di tutti i fabbricati adiacenti è avvenuta in base allo stesso titolo abilitativo (licenza edilizia, concessione o permesso di costruire). Ma è molto difficile che ciò sia avvenuto, dato che ciò presuppone la proprietà di un solo soggetto al momento della costruzione degli edifici.

b) di singole unità immobiliari per le quali è stata presentata a partire dall'1 settembre 2007 la denuncia di inizio attività o la domanda del permesso di costruire per:

- interventi di nuova costruzione, demolizione e ricostruzione in manutenzione straordinaria o in ristrutturazione, o ristrutturazione edilizia che coinvolgono più del 25% della superficie disperdente dell'edificio cui l'impianto di riscaldamento è asservito (se l'intero edificio oggetto di compravendita è costituito da più unità abitative servite da impianti termici autonomi, è previsto l'obbligo della certificazione energetica di ciascuna unità);
- ampliamenti volumetrici, se il volume a temperatura controllata della nuova porzione dell'edificio risulta superiore al 20% di quello esistente (in questo caso l'attestato di certificazione energetica deve essere rilasciato limitatamente alla nuova porzione di edificio, se questa è servita da uno o più impianti autonomi, o per l'intero edificio, esistente più ampliamento, se la nuova porzione è allacciata all'impianto termico dell'edificio esistente).

c) di singole unità immobiliari per le quali si siano ottenuti incentivi o agevolazioni fiscali per il miglioramento delle prestazioni energetiche.

d) di edifici per i quali siano stipulati o rinnovati contratti di "servizio energia", a partire dal 1° gennaio 2008. Per "servizio energia" si intende il contratto con il quale l'ente erogatore dei servizi energetici si impegna, oltre alla fornitura dell'energia, allo svolgimento di tutti i servizi connessi all'utilizzo degli impianti (pulizia caldaie, manutenzione impianti, controllo emissioni inquinanti, etc.).

e) di edifici di proprietà pubblica o adibiti a uso pubblico aventi una superficie utile superiore a 1000 metri quadrati (se dotati di attestato di certificazione energetica, da ottenere entro l'1 luglio 2009).

L'Attestato di Certificazione Energetica, redatto secondo il modello approvato dalla Regione, deve essere sottoscritto da un soggetto certificatore estraneo alla proprietà, alla progettazione e alla realizzazione dell'edificio e iscritto nell'apposito elenco tenuto presso l'organismo regionale di accreditamento (www.cened.it), e deve essere vidimato dal Comune (è sufficiente il timbro del protocollo o dell'ufficio tecnico del Comune).

L'allegazione agli atti di trasferimento

Nei casi previsti dalle norme nazionali e regionali, il venditore è obbligato a consegnare al notaio l'attestato di qualificazione energetica oppure l'attestato di certificazione energetica, e in sua mancanza l'atto di compravendita non può essere stipulato.

L'attestato, infatti, deve essere necessariamente allegato, in originale o in copia autenticata, a tutti gli atti che comportano il trasferimento a titolo oneroso di edifici che ne devono essere dotati. La violazione dell'obbligo, cioè la mancata allegazione dell'attestato, determina addirittura la nullità dell'atto di trasferimento del fabbricato. Una sanzione che appare sicuramente eccessiva, anche se la legge precisa che si tratta di nullità relativa, cioè che può essere fatta valere solo dall'acquirente, e non contro di esso. L'obbligo di allegazione si applica alle vendite giudiziali derivanti da procedure aperte con pignoramenti trascritti o provvedimenti pronunciati a partire dal 1° gennaio 2008.

Sono esclusi dall'applicazione delle nuove norme, e quindi dal rilascio e dall'allegazione dell'attestazione energetica:

a) gli edifici soggetti a vincolo culturale o paesaggistico, ma solo quando il rispetto delle prescrizioni implicherebbe un'alterazione inaccettabile del loro carattere o aspetto;

b) i fabbricati industriali, artigianali e agricoli non residenziali, quando gli ambienti sono mantenuti a temperatura controllata per esigenze del processo produttivo oppure utilizzando reflui energetici del processo produttivo non altrimenti utilizzabili;

c) i fabbricati isolati con una superficie utile totale inferiore a 50 metri quadrati;

d) gli impianti installati ai fini del processo produttivo realizzato nell'edificio, anche se utilizzati, in parte non preponderante, per gli usi tipici del settore civile.

La nuova delibera della Regione Lombardia ha chiarito anche che non deve essere allegato l'attestato di certificazione energetica quando l'edificio è privo dell'impianto termico o di uno dei suoi sottosistemi necessari alla climatizzazione degli ambienti interni dell'edificio. Per stipulare l'atto di compravendita sarà comunque necessario fornire al notaio la dimostrazione che l'edificio è privo di impianti, con la relazione di un tecnico abilitato o una perizia asseverata. Inoltre, secondo le nuove norme regionali, non occorre allegare la certificazione energetica neppure quando si trasferisce una quota di comproprietà dell'edificio, oppure la nuda proprietà, il diritto di usufrutto, d'uso o di superficie.

Ricordiamo infine che in caso di locazione o affitto del fabbricato, l'attestato di certificazione energetica dovrà essere consegnato al conduttore dal 1° luglio 2010.

Immaginate un funambolo che cammina su una corda tesa, un po' alla ricerca del brivido un po' con la voglia di stupire e di sorprendere. "Funambol" è il nome di un'azienda che sta facendo esattamente questo. Il suo simbolo stilizzato ricorda proprio un equilibrista che idealmente cammina tra la sorpresa generale su un filo che unisce la valle incantata dell'Information Technology, la Silicon Valley, e l'Italia, nello specifico Pavia.

Fabrizio Capobianco, l'acrobata del software tra Pavia e Silicon Valley

di Guido Mariani (Epoché)

Dal Collegio Borromeo alla California

Per capire come è nata quest'avventura bisogna però fare un passo indietro. Siamo nei primi anni '90, a Pavia Fabrizio Capobianco è uno studente di Ingegneria Informatica valtellinese, alunno del Collegio Borromeo. Internet è appena nato, ma le sue potenzialità di sviluppo sono enormi, e ogni studente di informatica lo capisce bene. Fresco di laurea, "il Capo" (come tutti i compagni di studi collegiali ormai lo chiamano) si tuffa subito in questo mondo e fonda Internet Graffiti la prima web company italiana. E' un'avventura che dura poco più di un anno, ma che getta le basi per il suo futuro imprenditoriale. Fonda poi la web agency Stigma On-Line con cui produce un software di gestione documentale intranet usato da aziende quali Kraft, Novartis, RAI e Borsa Italiana. "Ho 'annusato' il fenomeno Internet con un grande anticipo – ama ricordare oggi Capobianco – è stato bello vedere la gran parte delle mie previsioni avverarsi anno dopo anno. Non capita spesso nella vita". Era dunque giunto il momento per trasferirsi nel luogo dove tutto aveva

"Funambol" realizza programmi di sincronizzazione, che garantiscono l'integrazione tra internet, il proprio computer e il telefono cellulare. Il software, rigorosamente "open source", fornisce soluzioni per gestire tutto dal telefonino: la posta, l'organizzazione dell'agenda, la rubrica e i diversi apparati informatici.

avuto inizio. “Internet aveva cambiato il mondo. Le competenze tecnologiche si muovevano alla velocità della luce. Un ingegnere italiano poteva finalmente competere ad armi pari con il resto del mondo. La globalizzazione offriva incredibili opportunità a chiunque, anche a un montanaro delle alpi come me”.
Nel 2000 è in California in forza alla Tibco, società quotata al Nasdaq successivamente assorbita dalla Reuters, il suo lavoro è dedicato allo sviluppo e all’integrazione di Reuters Mercury, la piattaforma leader nel trading on line utilizzata tra gli altri da Fineco, Mediolanum e Sia. L’esperienza guadagnata in terra americana lo convince a rituffarsi nell’avventura imprenditoriale. Nel 2002 torna in Italia e fonda a Pavia Funambol un’azienda con l’obiettivo di sviluppare soluzioni in ambito open source, creare cioè software, che, sul modello di Linux, sia aperto alla possibilità di uno sviluppo da parte degli utenti. La storia di Funambol a questo punto può essere raccontata seguendo due binari diversi: quello del percorso imprenditoriale e quello del prodotto.

Parola d’ordine: sincronizzazione

Per quanto riguarda il prodotto l’azienda ben presto si specializza in programmi di sincronizzazione, che garantiscono cioè l’integrazione tra internet, il proprio computer e il telefono cellulare. Il software proposto fornisce soluzioni da scaricare per gestire tutto dal telefonino: la posta, l’organizzazione dell’agenda, la rubrica e i diversi apparati informatici. La concorrenza in questo campo è spietata, i rivali sono aziende come Microsoft e RIM (produttore dei dispositivi BlackBerry), ma il software Funambol conquista sempre più estimatori e utilizzatori per le sue caratteristiche di agilità (essendo utilizzabile su un numero maggiore di modelli di cellulari) e per convenienza. Il software è scaricabile dal sito internet www.funambol.com e ne esistono due versioni, la prima è gratuita con licenza open source che chiunque può scaricare, modificare e distribuire gratis. L’altra è a pagamento, arricchita di funzioni, coperta da licenza e seguita da assistenza in caso di problemi, principalmente destinata agli operatori mobili. Come spesso accade nel mondo di internet, dove la meritocrazia non è un optional, il Davide Funambol è riuscito a insidiare i Golia del software e il programma ha superato il milione e mezzo di download, un numero che attesta oltre ogni dubbio la qualità del software. Oggi il riconoscimento più importante della validità del progetto sta nel fatto che Google, l’impero informatico nato dal popolarissimo motore di ricerca, ha varato un progetto chiamato Android che vuole sviluppare un software open source per cellulari, seguendo l’esempio di Funambol. Incredibilmente, questa volta i due giovani geni di Google, Sergey Brin e Larry Page, sono costretti ad inseguire.

Un nuovo modello imprenditoriale

Questo successo però sarebbe stato impossibile senza un modello imprenditoriale innovativo che ha sovvertito anche qualche luogo comune un po’ invecchiato sulle dinamiche di sviluppo aziendale. Dopo la nascita in Italia, Funambol viene infatti trasferita nella Silicon Valley a Redwood City, ma non perde le radici nel nostro paese. La nuova sede americana con-

sente la rimozione delle barriere giuridiche all'ingresso del capitale da parte dei venture capital statunitensi, assai restii a investire al di fuori dei propri confini. Questo ha permesso nel corso degli anni di poter contare su dieci milioni di dollari di investimenti provenienti dai fondi di venture capital che hanno consentito all'azienda di essere la principale start up negli Stati Uniti nel settore del wireless. L'aspetto che interessa di più è però che, nonostante il trasloco in California, il centro di sviluppo, il motore di Funambol, rimane qui in Italia e precisamente a Pavia, dove in via Riviera, di fronte alla chiesa quattrocentesca di San Salvatore, un team di ingegneri costituisce la locomotiva della creazione del software.

Sede e capitale americani, cervelli italiani

"E' un'azienda della Silicon Valley con centro di sviluppo italiano – spiega Capobianco – il nostro scopo è sviluppare del software per portare la posta elettronica sui cellulari. E' un modello che funziona benissimo. In California ci sono il business development, l'area vendite, il marketing. Il centro di sviluppo è invece in Italia, e proprio a Pavia. I capitali sono americani, ma il cervello è italiano". Una scelta per "Il Capo" dettata non solo dal patriottismo: "Al contrario di quello che si pensa, l'Italia dal punto di vista dell'high-tech è molto competitiva, e non ha nulla da invidiare a nessun paese del mondo. La qualità degli ingegneri italiani è al livello di qualsiasi altro ingegnere americano che io incontro ogni giorno in Silicon Valley. E questo troppo spesso ce lo dimentichiamo. L'Italia ha anche vantaggi competitivi sul costo, rispetto a tutto il resto dell'Europa: un ingegnere costa di meno. Il software inoltre è pura creatività e questa è una dote scritta nel DNA di noi italiani, un altro aspetto che tendiamo a dimenticare troppo facilmente. Infine in Italia rispetto a paesi come India o Cina, dove oggi si sviluppa gran parte del software,

esiste una legislazione più rigorosa sulla proprietà intellettuale e anche una maggiore fidelizzazione del dipendente, che per chi sviluppa software è un elemento decisivo". "Tutto considerato, l'Italia è uno dei paesi migliori al mondo a cui si possa pensare per sviluppare software – afferma Capobianco – convincere gli americani di questo è un po' più impegnativo. Ma noi abbiamo lanciato un progetto open source che è diventato il più grande progetto di questo tipo al mondo con oltre un milione e mezzo di download e che ha provato agli americani la qualità del nostro software. E ora invece di fare esportazione di cervelli, ci teniamo i cervelli e ci portiamo il capitale in casa". Indispensabile è stato infatti l'aiuto del venture capital che ha alimentato in questi anni l'azienda.
Per il fondatore di Funambol "in Italia la cultura del venture capital non esiste, non esistono i capitali di rischio (se si escludono rarissime eccezioni, come il fondo Golden Mouse gestito da Luca Ungarelli, che per primo ha creduto in Funambol). Il nostro modello rimane una rarità; l'altro modello è quello dell'outsourcing, dove le aziende forniscono servizi a chi ha i soldi e il mercato (il mercato italiano, in un'ottica globale è comunque limitato). In Italia si potrebbe iniziare a creare un ambiente di venture capitalist con capitali americani prima e poi, una volta che i successi arrivano, anche con capitali nazionali. E' un sistema che è stato adottato con successo in Israele ed oggi è una piccola replica della Silicon Valley. Penso che questo possa essere fatto anche in Italia".

La multinazionale bonsai sfida il colosso Google

Un'altra scommessa vinta da Funambol è che l'azienda non si è affermata prima sul mercato locale per passare al mercato globale, è nata internazionale, approfittando delle caratteristiche di un ambiente come quello della tecnologia più propenso a guardare i risultati che le bandiere. E' nata come "multinazionale bonsai" (secondo la definizione data dal Sole24Ore), con cuore e cervello made in Italy. Oggi la filiale pavese di Funambol può contare su una squadra composta da un trentina di ingegneri altamente qualificati alcuni provenienti dai grandi nomi dell'IT quali Sun e STM. Ha pagato la scommessa sulla qualità italiana e la scelta italiana rappresenta un punto di forza e anche un punto d'orgoglio.
Funambol l'anno scorso è entrata a far parte delle "Red Herring 100" che censisce le prime 100 imprese per capacità innovative e potenzialità tecnologiche.
Quest'anno Capobianco è stato inserito nella lista "40 UNDER 40", i 40 più noti imprenditori under 40, redatta dall'American Venture Magazine.
Creare un gemellaggio Silicon Valley-Pavia è stato un vero equilibrismo degno di un funambolo, ma ora che anche Google insegue l'idea che Capobianco ha avuto già qualche anno fa, sembra che questo acrobata italo-americano abbia i piedi ben saldi per terra.

Il centro di sviluppo dell'azienda è rimasto a Pavia dove ingegneri altamente specializzati lavorano a soluzioni software oggi utilizzate da milioni di telefoni cellulari. Puntare sulla preparazione e sulla creatività italiana ha premiato: Funambol è stata giudicata una delle 100 imprese più innovative della Silicon Valley